

Documento sulla Politica di Investimento





MEDIAFOND

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 126

Documento sulla politica di investimento

Documento approvato il 20 dicembre 2018

Ultimo aggiornamento in data 21 luglio 2021

Il Documento è redatto da MEDIAFOND secondo le indicazioni stabilite da Covip con Delibera del 16 marzo 2012 e del 29 luglio 2020.

Il Documento è a disposizione degli aderenti sul sito web di Mediafond, www.mediafond.it, nella sezione: DOCUMENTI/Documenti del Fondo

Indice:

1. Introduzione	4
1.1. Caratteristiche generali del fondo pensione	4
1.2. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale	4
1.3. Destinatari	4
1.4. Obiettivi del fondo pensione	5
1.5. Scelte pregresse in materia di gestione	5
1.6. Definizione dei fattori determinanti	5
2. Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento e i suoi bisogni previdenziali	6
2.1. Caratteristiche socio demografiche	6
2.2. Scelte previdenziali	7
2.3. Orizzonte temporale del Fondo.....	9
2.3.1. Scenario 67 anni	10
2.3.2. Scenario 64 anni	11
2.4. Adeguatezza dei portafogli ai fabbisogni previdenziali	13
3. Modifiche dell'Asset allocation.....	15
4. I Profili di investimento: metodologia e caratteristiche.....	18
4.1. PROFILO GARANTITO	18
4.2. PROFILO PRUDENTE	18
4.3. PROFILO STABILITA'	19
4.4. PROFILO DINAMICO.....	19
5. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria	20
5.1. COMPARTO GARANTITO.....	20
5.2. COMPARTO OBBLIGAZIONARIO.....	22
5.3. COMPARTO AZIONARIO.....	23
6. Soggetti coinvolti nel processo di investimento	24
7. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	26

1. Introduzione

Tale documento è redatto in conformità alle deliberazioni Covip del 16 Marzo 2012 e del 29 luglio 2020 che hanno introdotto nuove regole di governance in materia di investimenti.

Il Documento è soggetto a costante aggiornamento e non costituisce documentazione contrattuale. Conseguentemente alcuna azione, lamentela o richiesta potrà essere formulata sulla base delle informazioni contenute nel presente Documento, se non riportate nella Nota informativa che, oltre allo Statuto, rappresenta l'unico documento contrattuale che lega l'aderente al Fondo.

Il presente Documento ha lo scopo di esplicitare l'obiettivo previdenziale e la strategia finanziaria che la forma pensionistica intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio/rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo previdenziale, il Fondo ha definito la struttura finanziaria che ritiene utile porre in essere e le combinazioni rischio-rendimento degli stessi.

1.1. Caratteristiche generali del fondo pensione

Mediafond - Fondo Pensione Complementare a contribuzione definita - è una forma di previdenza negoziale per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Mediafond è iscritto all'albo tenuto dalla Covip con il n° 126 ed è stato costituito in attuazione dell'Accordo Integrativo Aziendale del 13/01/1997 e successive modificazioni e dell'Accordo siglato in data 13/05/1998 tra le Società del Gruppo Mediaset, Reteitalia S.p.A. e Medusa Video S.r.l. e le OO.SS. SLC-CGIL, FISTel-CISL, UILSIC-UIL.

1.2. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

MEDIAFOND è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano, al numero d'ordine 584 della pagina 963 del volume 3°. Il Fondo opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

1.3. Destinatari

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, destinatari della forma pensionistica complementare sono i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e con contratto di formazione lavoro ai quali si applica l'accordo integrativo aziendale siglato in data 13 gennaio 1997 tra le aziende del gruppo Mediaset, Reteitalia S.p.A. e Medusa Video S.r.l. e le Organizzazioni sindacali SLC-CGIL – FISTel-CISL – UILSIC-UIL, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Possono inoltre essere destinatari della forma pensionistica complementare:

- a. i lavoratori dipendenti delle aziende del Gruppo Fininvest e delle aziende del Gruppo Mediaset che non applicano il CCNL per le imprese radio televisive private, previa verifica dell'esistenza di appositi accordi aziendali tra le suddette società e le organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- b. i soggetti fiscalmente a carico dei destinatari; per essi dovrà essere richiesta l'attivazione di una posizione previdenziale presso il Fondo;
- c. i dipendenti delle imprese iscritte a Confindustria Radio TV che adottano il CCNL del settore radio-televisivo privato.
- d. i lavoratori dipendenti destinatari della forma pensionistica complementare, i quali abbiano manifestato la volontà di adesione al Fondo con le modalità stabilite nello Statuto di Mediafond;
- e. I lavoratori pensionati che percepiscono le prestazioni pensionistiche complementari erogate dal Fondo.
- f. previo accordo sindacale, i lavoratori che in seguito a trasferimento di azienda, operato ai sensi dell'art. 47 della Legge n. 428/90 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero per effetto di mutamento dell'attività aziendale, abbiano perso i requisiti e sempre che per l'azienda cessionaria o trasformata non operi analogo fondo di previdenza



complementare, con possibilità di conseguimento della qualità di associato anche per l'impresa cessionaria o trasformata.

1.4. Obiettivi del fondo pensione

MEDIAFOND ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro.

L'obiettivo finale della politica di investimento di **MEDIAFOND** è quello di fornire agli iscritti un capitale adeguato all'ottenimento di una rendita pensionistica complementare, all'atto del pensionamento, attraverso l'impiego delle contribuzioni in combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare.

1.5. Scelte pregresse in materia di gestione

Su di una rilevante parte degli elementi oggetto del presente Documento, **MEDIAFOND** ha già deliberato in passato con contenuti coerenti con quanto previsto dalle Deliberazioni Covip.

In particolare, tra le varie deliberazioni già assunte, si ricordano:

- Il rinnovo degli organi collegiali del Fondo per il triennio in corso, con individuazione dei componenti della commissione finanziaria;
- La nomina del direttore per l'espletamento delle attribuzioni previste dallo Statuto e da quelle conferite per l'incarico ricoperto;
- la deliberazione riguardante il passaggio ad una gestione multiprodotto, in quattro profili d'investimento differenziati per profili di rischio e di rendimento, a loro volta frutto di combinazioni di uno o più comparti di investimento, in modo tale da assicurare agli iscritti una adeguata possibilità di scelta;
- le deliberazioni che hanno portato al rinnovo dei comparti e delle convenzioni di gestione, in cui sono stati identificati elementi quali l'asset allocation strategica, le logiche di gestione degli scostamenti in corso d'anno, la gestione e il monitoraggio del portafoglio, i rendimenti obiettivo, le metodologie di valutazione e di misurazione dei rischi d'investimento, definendo altresì le categorie di investimento ed i relativi limiti in relazione all'area geografica, ai mercati, ai settori, alle controparti, alle valute di denominazione, alla concentrazione;
- le deliberazioni relative ai termini di servizio tra i gestori delegati, la banca depositaria ed il service amministrativo in cui sono stati definiti i protocolli di comunicazione da seguire e le tipologie di dati da scambiare relativamente alle operazioni in strumenti finanziari realizzate con le risorse a tal fine destinate dal Fondo, ivi compreso l'utilizzo di strumenti derivati;
- le deliberazioni riguardanti il manuale operativo della forma pensionistica in cui sono formalizzate le procedure di controllo della gestione finanziaria.

1.6. Definizione dei fattori determinanti

Ai fini della definizione della politica di investimento **MEDIAFOND** ha considerato i seguenti fattori¹ al variare dei quali si provvederà a valutare la permanenza dell'adeguatezza della strategia d'investimento vigente:

1. Caratteristiche aderenti o potenziali aderenti e settore di attività;
2. Norme di accesso alle prestazioni pensionistiche pubbliche e stima del relativo ammontare: cosiddetto primo pilastro;
3. Norme di accesso alle prestazioni erogate dal Fondo e coefficienti di trasformazione del montante maturato in rendita;
4. Contribuzione contrattuale e media al fondo pensione;
5. Modifica alla normativa sugli investimenti;
6. Modifica strutturale alla redditività dei mercati rapportata al rischio;
7. Fatti strutturali importanti che caratterizzano il fondo pensione

¹ In questo elenco sono indicati i fattori che il fondo ha individuato in un'apposita delibera del CdA quali elementi al variare dei quali va valutata l'opportunità di aggiornare il Documento

2. Analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento e i suoi bisogni previdenziali

Nel presente paragrafo si riportano in forma sintetica gli elementi che hanno contribuito a descrivere gli aderenti iscritti al fondo pensione e gli effetti dei potenziali aderenti sugli impegni obiettivo futuri.

2.1. Caratteristiche socio demografiche

L'analisi è stata condotta utilizzando un database fornito dal service amministrativo Previnet contenente dati sugli aderenti al Fondo al 31 dicembre 2017. Il numero complessivo degli iscritti era pari a 2.715, per un controvalore totale delle posizioni previdenziali pari a 104,92 mln di Euro.

Analizzando il numero degli iscritti dal 2006 si nota come il Fondo abbia avuto una crescita fino al 2009 raggiungendo oltre 2.800 aderenti, poi una contrazione fino al 2013 e successivamente una lenta fase crescente, con una dinamica simile a quella della media dei negoziali, al netto delle adesioni contrattuali. Il patrimonio del Fondo è cresciuto invece in modo costante e in misura superiore al sistema dei Fondi negoziali.

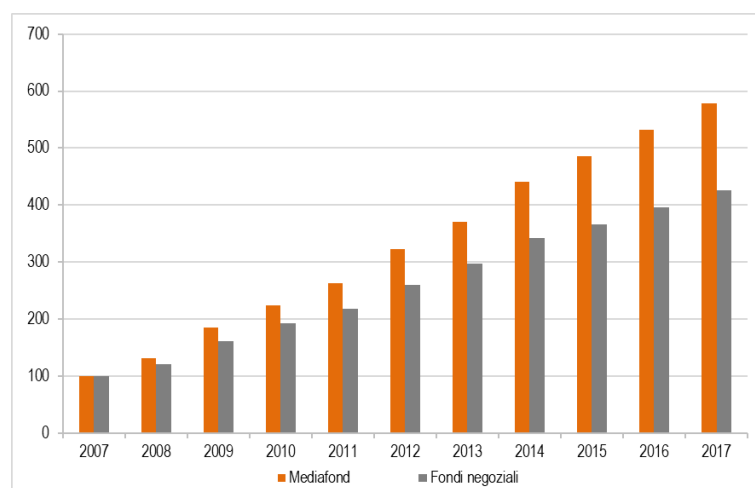


Figura 1– Patrimonio base 100 valori di fine 2017

Il peso percentuale delle femmine all'interno del Fondo è pari al 40,7%, superiore a quello del sistema dei fondi negoziali (27,4%), mentre l'età media risulta superiore a quella media dei fondi negoziali di circa 5 anni (51,1 vs 46,0).

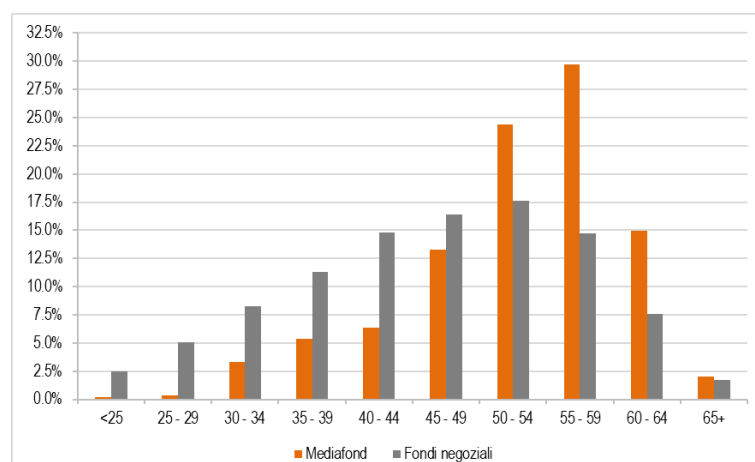


Figura 2 – Distribuzione degli iscritti per età –Maschi

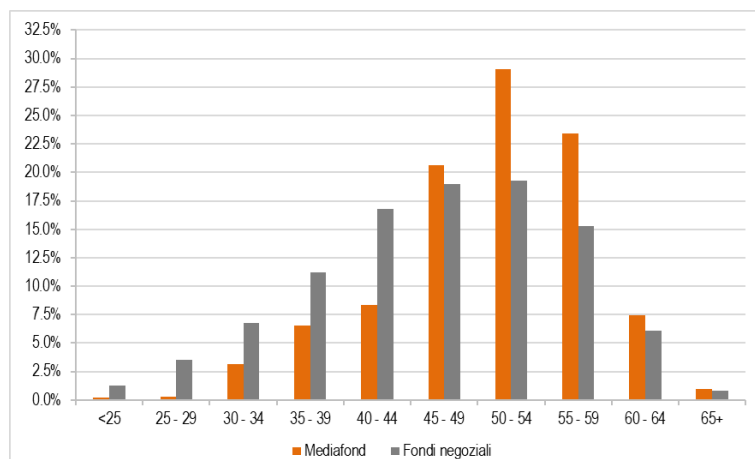


Figura 3 – Distribuzione degli iscritti per età –Femmine

Riguardo alla distribuzione della popolazione emerge la concentrazione degli iscritti in determinate aree del paese e in particolare in Lombardia e nel Lazio.

2.2. Scelte previdenziali

Analizzando le contribuzioni emerge che il 72,63% degli iscritti contribuisce con il 100% del TFR e di questi quasi il 95% anche con una quota della retribuzione. 1972 iscritti su 2715 contribuiscono al fondo con l'intero TFR.

		Percentuale TFR			Totale	
		0%	29%	100%	Isritti	%
Percentuale lavoratore	0%	13	0	100	113	4.16%
	0,5%	0	114	532	646	23.79%
	1%	0	133	274	407	14.99%
	1,5%	0	407	659	1,066	39.26%
	superiore a 1,5%	0	76	407	483	17.79%
Totale	Isritti	13	730	1,972	2,715	100.00%
	%	0.48%	26.89%	72.63%	100.00%	

Nel 2017 non risultano versati contributi per 163 iscritti, pari al 6% del totale a fine anno. L'incidenza dei «non versanti» è notevolmente più bassa rispetto alla media dei fondi negoziali (23,5%).

La somma delle posizioni contributive è pari a 104,92 mln di Euro, riferite a tutti i 2.715 iscritti. 65,087 mln di Euro sono riferiti a iscritti maschi, 39,834 mln di Euro a iscritti femmine. Il valore medio delle posizioni è pari a 38.645 Euro, mentre la mediana risulta pari a 36.658 Euro. Il valore è più alto di quello medio dei fondi negoziali che anche al netto delle posizioni contrattuali risulta essere di 25.046 Euro.

La posizione media dei maschi è pari a 40.427 Euro, mentre quella delle femmine è pari a 36.048 Euro. Poco più della metà degli iscritti (1.363) ha una posizione compresa fra 25.000 e 55.000 Euro.

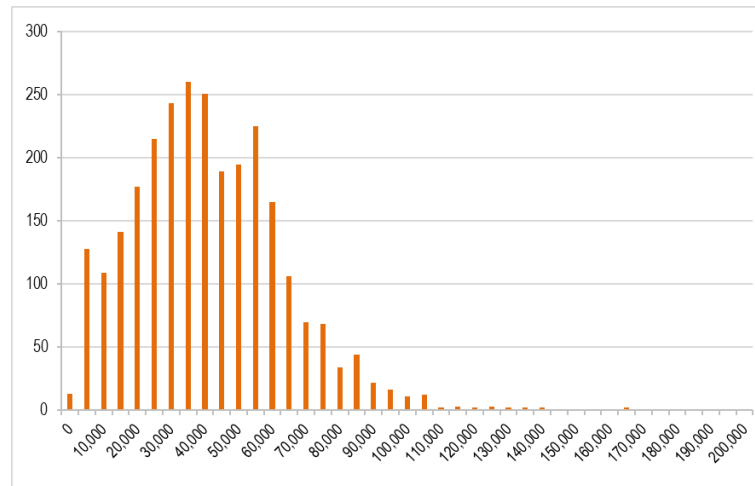
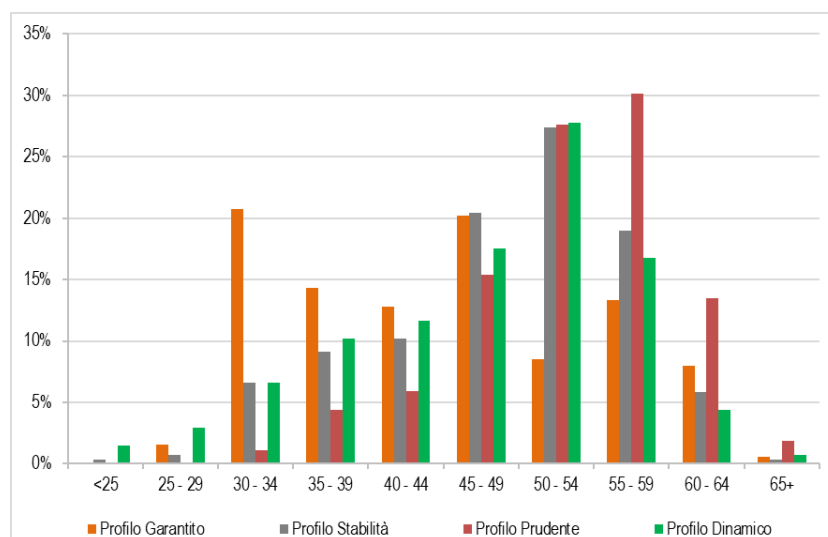


Figura 4 - Posizioni contributive

La distribuzione per età degli iscritti ai diversi comparti riflette un approccio «life cycle» per quanto riguarda gli aderenti ai profili Prudente, Stabilità e Dinamico (oltre cinque anni di differenza) mentre ciò non avviene per gli aderenti al profilo Garantito, che hanno un'età media più bassa. Da notare che su 188 adesioni al profilo Garantito, 81 sono avvenute tacitamente.



Profilo	N° Iscritti	% su totale	Età media
Profilo Garantito	188	6.92%	44.07
Profilo Prudente	2,116	77.94%	52.39
Profilo Stabilità	274	10.09%	48.04
Profilo Dinamico	137	5.05%	47.00
Totale	2,715	100.00%	51.11

Figura 5 - Distribuzione per età e Profilo

2.3. Orizzonte temporale del Fondo

Il Fondo ha un rapporto fra contributi e ANDP che nel corso degli anni è stato sempre superiore a quello medio dei fondi negoziali. Negli ultimi anni il Fondo ha subito richieste di riscatti e anticipazioni in misura più elevata rispetto ai fondi negoziali. Il livello è rimasto alto anche nel 2016 e nel 2017 mentre si è abbassato fra i fondi negoziali.

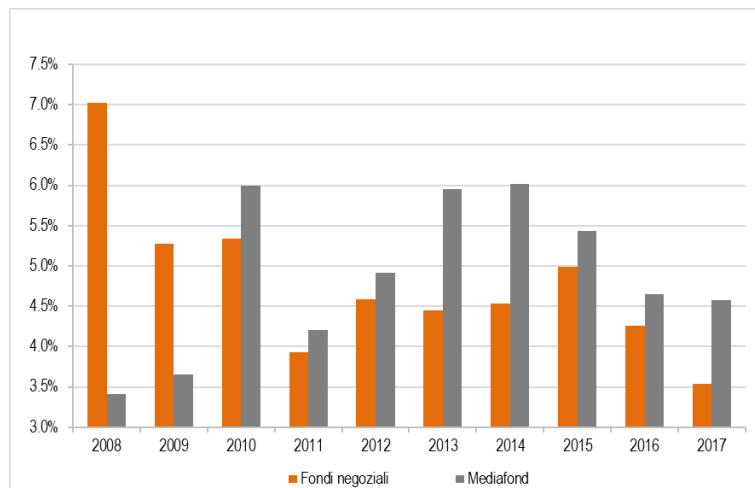


Figura 6 - Riscatti e anticipazioni in % su ANDP

Il saldo fra contributi e riscatti e anticipazioni è stato fino al 2016 più elevato di quello medio dei fondi negoziali e nel 2017 è stato pari al 6,35%.

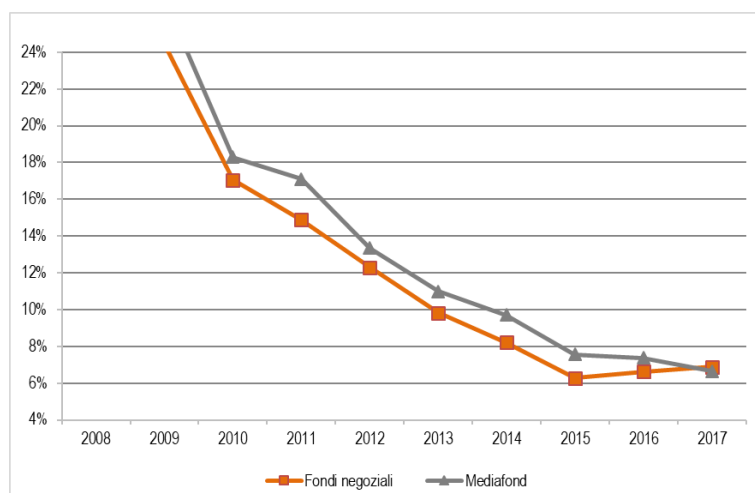


Figura 7 - Saldo contributi - Riscatti e anticipazioni in % su ANDP

Mediafond si distingue per aver cominciato la raccolta delle adesioni nel 2001, perciò la percentuale di iscritti attuali aderenti da prima del 2007 è elevata (62,9%).

Dopo i picchi del 2001 e del 2007 si nota una distribuzione regolare degli iscritti entrati negli anni successivi e ciò porta ad escludere concentrazioni di richieste di anticipazioni «per altri motivi» nei prossimi anni.

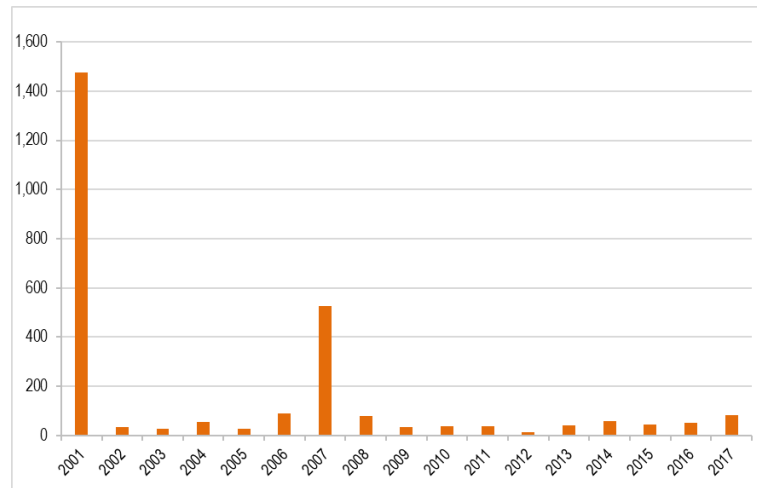


Figura 8- Iscritti per anno di adesione

2.3.1.Scenario 67 anni

La distribuzione degli iscritti e delle loro posizioni attuali per anni di distanza dal pensionamento (ipotizzata in questo scenario per tutti gli iscritti a 67 anni) offre un'idea approssimativa dell'orizzonte temporale del Fondo in condizioni statiche, cioè senza assumere nuove contribuzioni, nuovi iscritti e rivalutazione delle posizioni attuali. Assumendo un'età di pensionamento di 67 anni, nei prossimi 10 anni gli iscritti che andranno in pensione annualmente non rappresenteranno mai più del 5,3% degli iscritti attuali. Considerando invece la posizione previdenziale tale percentuale non supera mai il 5,9%.

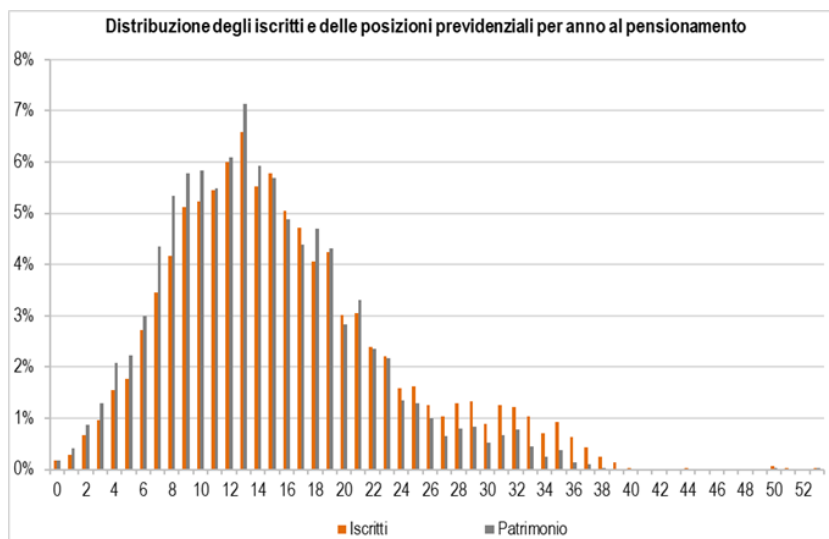


Figura 9 - Età di pensionamento - 67 anni – distribuzione annua

Come si può vedere dal grafico seguente, alla fine dei prossimi 10 anni uscirebbero circa il 26% degli iscritti e del relativo patrimonio (31,38%).

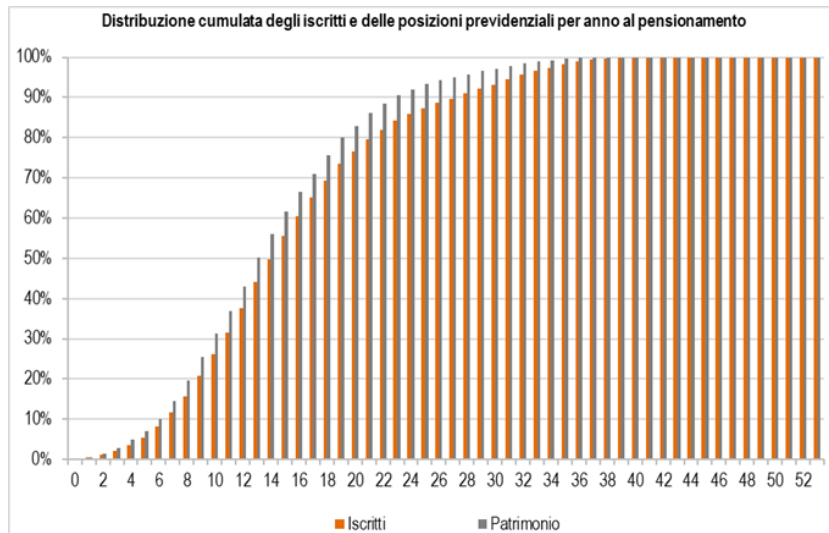
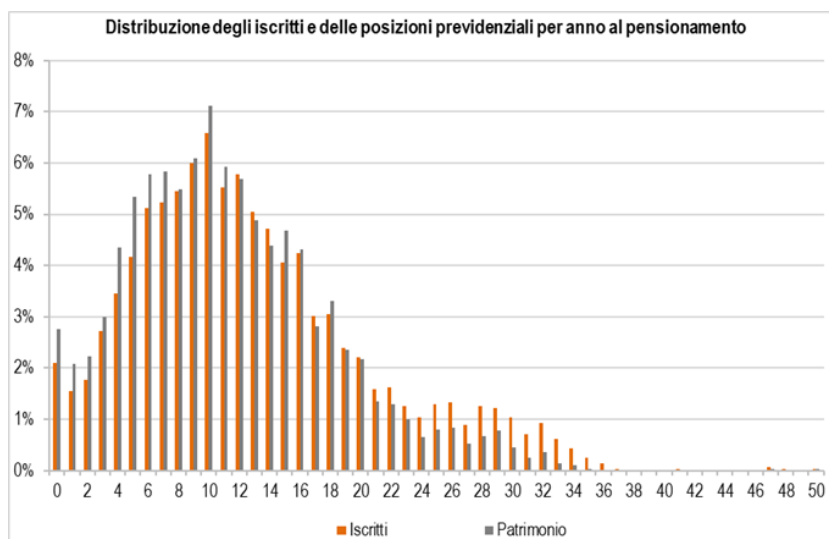


Figura 10 - Età di pensionamento - 67 anni – distribuzione cumulata

2.3.2.Scenario 64 anni

Assumendo un'età di pensionamento più bassa (64 anni) l'orizzonte temporale del Fondo si accorcia sensibilmente: nei prossimi 10 anni gli iscritti che andranno in pensione annualmente non rappresenteranno mai più del 6,6% degli iscritti attuali. Considerando invece la posizione previdenziale tale percentuale non supera mai il 7,2%.



Nell'ipotesi di pensionamento a 64 anni alla fine dei prossimi 10 anni uscirebbero circa il 44% degli iscritti e del relativo patrimonio (50,09%).

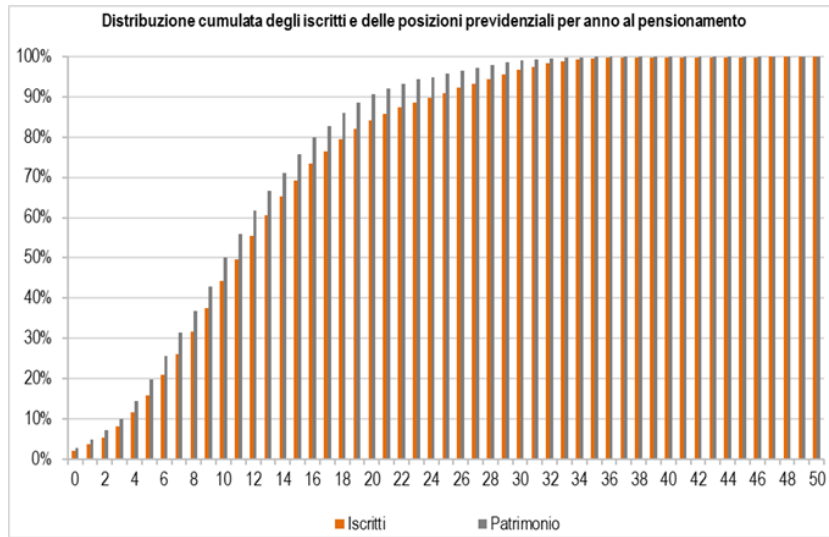


Figura 11 - Età di pensionamento 64 anni

Per avere una valutazione più completa dei possibili percorsi di evoluzione del patrimonio del Fondo si è poi proceduto a simulare l'evoluzione del patrimonio, a popolazione chiusa e partire dal 31.12.2017.

Tale simulazione è stata svolta sotto le seguenti ipotesi:

- età di pensionamento (uguale per maschi e femmine):
 - 2018 – 62 anni;
 - 2019 – 63 anni;
 - 2020 – 64 anni;
 - 2021 – 65 anni;
 - 2022 – 66 anni;
 - 2023/2024 – 68 anni;
 - 2025 e oltre – 69 anni.
- Rendimento netto del patrimonio: 1, 2 e 3% per anno;
- Anticipazioni: 3, 4, 5% del patrimonio per anno;
- Crescita delle contribuzioni: 2% per anno.

Le combinazioni dei due parametri vanno dalla più sfavorevole (1% rendimento, 5% anticipazioni) alla più favorevole (3% rendimento, 3% anticipazioni).

Assumendo una popolazione costante, il patrimonio del Fondo raggiunge un massimo fra il 2025 e il 2027 con valori compresi fra 135 e 179 mln di euro.

Sotto diverse ipotesi di età di pensionamento, rendimento del patrimonio e tassi di anticipazioni e riscatti, il Fondo ha un orizzonte temporale sufficiente a sostenere un programma d'investimento in fondi chiusi («alternativi illiquidi») senza rischi di alterazione involontaria dell'asset allocation.

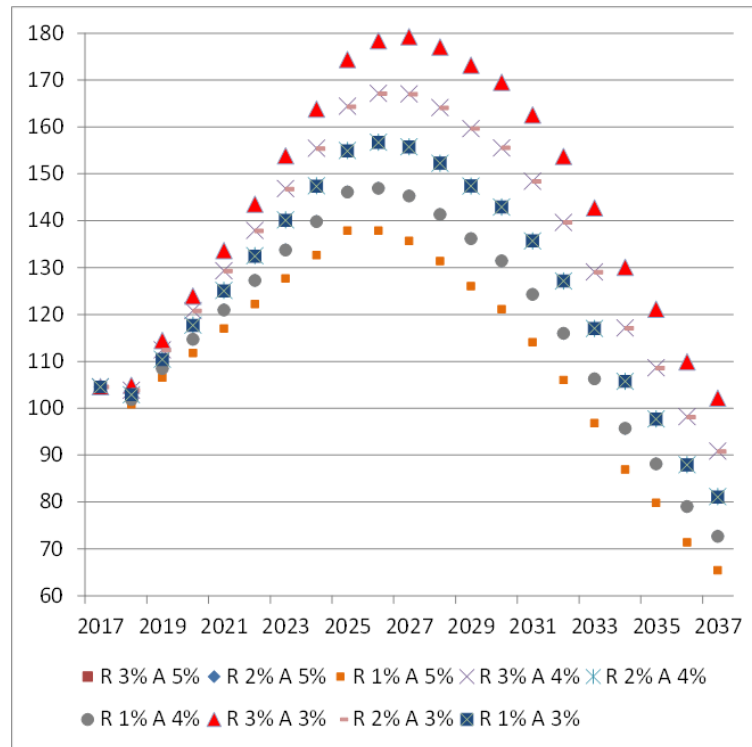


Figura 12- Evoluzione del patrimonio a popolazione costante (R = rendimento, A = riscatti e anticipazioni)

2.4. Adeguatezza dei portafogli ai fabbisogni previdenziali

Sulla base dei dati disponibili alla data di redazione del DPI, il rendimento atteso dei tre profili sulla base dell'attuale asset allocation è raffigurato nella tavola successiva.

I rendimenti attesi sono stati ricavati nel modo seguente:

- 5 e 10 anni – mediana delle risposte al sondaggio effettuato da EIC a settembre 2018 fra 50 gestori;
- 20 anni e oltre – tasso d'inflazione più premi per il rischio;
- I valori di rendimento atteso così calcolati sono tutti più bassi di quelli desumibili utilizzando le ipotesi di rendimento reale indicate dalla Covip nelle istruzioni per la redazione del progetto esemplificativo.

Per ricavare il rendimento dei comparti al netto dei costi e della tassazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- Tassazione - Profilo Garantito: 14,4%, Profilo Prudente: 15,2%, Profilo Stabilità: 16,4%, Profilo Dinamico 17,6%;
- Costi di gestione - Profilo Garantito: 0,41%, Profilo Prudente: 0,21%, Profilo Stabilità: 0,21%, Profilo Dinamico 0,22%.

Per valutare l'adeguatezza dell'attuale asset allocation strategica si è proceduto a effettuare simulazioni del tasso di sostituzione atteso dalla previdenza complementare.

Ticker Bloomberg	Asset class	Titolo	Rendimento storico	Volatilità	Benchmark comparti			Benchmark profili			Rendimento atteso a			Premi per il rischio su inflazione
					Garantito (1)	Azionario	Obbligazionario	Prudente	Stabilità	Dinamico	5 anni (2)	10 anni (2)	20 e 35 anni (3)	
EG01	Titoli di Stato euro 1-3 anni	Titoli di Stato euro 1-3 anni	2,78%	1,419%	75,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,50%	1,00%	2,25%	0,25%
EG0I	Titoli di Stato euro indicizzati all'inflazione	Titoli di Stato euro indicizzati all'inflazione	4,45%	5,02%	0,00%	0,00%	15,00%	12,00%	9,00%	6,00%	0,95%	1,35%	2,50%	0,50%
N0Y1	Titoli di Stato Globali euro hedged	Bofa ML Global Gov Lx Japan 100% hedged to Eur index	3,89%	3,67%	0,00%	0,00%	65,00%	52,00%	39,00%	26,00%	0,75%	1,50%	3,50%	1,50%
ER01	Obbligazioni corporate euro 1-3 anni	Bofa ML Emu Corporate 1-3 Year index	3,23%	1,45%	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,50%	1,20%	3,50%	1,50%
ER00	Obbligazioni corporate euro	Bofa ML Emu Corporate index	4,17%	3,24%	0,00%	0,00%	20,00%	16,00%	12,00%	8,00%	0,75%	1,75%	4,00%	2,00%
NDUWI	Azioni globali mercati sviluppati	Azioni globali mercati sviluppati	5,92%	14,08%	5,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,00%	5,00%	6,00%	4,00%
MXW0HEUR	Azioni globali mercati sviluppati euro hedged	Azioni globali mercati sviluppati euro hedged	4,94%	13,69%	0,00%	90,00%	0,00%	18,00%	36,00%	54,00%	5,00%	4,00%	5,50%	3,50%
NDUEEGF	Azioni mercati emergenti	Azioni mercati emergenti	10,64%	20,15%	0,00%	10,00%	0,00%	2,00%	4,00%	6,00%	7,50%	6,65%	6,25%	4,25%
Totale					100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%				
Rendimento storico (4)					3,03%	5,51%	4,03%	4,33%	4,62%	4,92%				
Inflazione storica					1,70%	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%				
Rendimento storico reale					1,33%	3,81%	2,33%	2,63%	2,92%	3,22%				
Volatilità storica annualizzata (4)					1,27%	13,89%	3,34%	3,59%	5,66%	8,27%				
Rendimento atteso profilo - Lordo nominale														
5 anni					0,78%	5,25%	0,78%	1,67%	2,57%	3,46%				
10 anni					1,24%	4,27%	1,53%	2,08%	2,62%	3,17%				
20 anni					2,69%	5,58%	3,45%	3,88%	4,30%	4,73%				
Rendimento atteso profilo - Netto nominale														
5 anni					0,72%	4,25%	0,70%	1,45%	2,18%	2,89%				
10 anni					1,12%	3,46%	1,34%	1,79%	2,23%	2,65%				
20 anni					2,36%	4,51%	3,00%	3,32%	3,63%	3,93%				
Rendimento atteso profilo - Lordo reale														
5 anni					-0,78%	2,75%	-0,80%	-0,05%	0,68%	1,39%	Inflazione attesa		1,50%	
10 anni					-0,63%	1,71%	-0,41%	0,04%	0,48%	0,90%	(2)		1,75%	
20 anni					0,36%	2,51%	1,00%	1,32%	1,63%	1,93%	(5)		2,00%	
Rendimento Covip - Lordo nominale														
5 anni					2,90%	5,50%	3,50%	3,90%	4,30%	4,70%				
10 anni					3,10%	5,75%	3,75%	4,15%	4,55%	4,95%				
20 anni					3,30%	6,00%	4,00%	4,40%	4,80%	5,20%				

(1) Il mandato non ha benchmark. E' stato utilizzato un benchmark con una nei mandati garantiti

(2) Sondaggio EIC Settembre 2018

(3) Inflazione attesa più premio per il rischio

(4) Media e deviazione standard dei rendimenti mensili dal 31.12.1998 al 30.11.2018

(5) Tasso d'inflazione BCE e COVIP

Tabella 1 - Rendimento atteso dei Profili sulla base dell'attuale Asset Allocation Strategica

Sulla base di queste stime di rendimento è stato calcolato il tasso di copertura che l'aderente al Fondo può aspettarsi dall'investimento nel proprio Profilo.

Sulla base dei dati generali relativi ai partecipanti ai diversi Profili, sono state identificate tre "figure tipo" al fine di procedere alla valutazione previdenziale e all'adeguatezza dell'asset allocation strategica. Tali figure sono state selezionate adottando il medesimo criterio assunto dall'EIOPA per l'identificazione dei casi tipo connessi allo svolgimento di analisi di stress test.

Per ciascuna "figura tipo" è stato stimato un periodo di investimento nel Fondo di 5, 20 e 35 anni, un'età di pensionamento di 67, 68 e 69 anni e perciò un'età di inizio dell'investimento di 62, 48 e 34 anni.

Data la prevalenza della popolazione maschile nel Fondo le analisi sono state limitate a questa componente.

Per ciascun aderente tipo abbiamo simulato il percorso di accumulazione previdenziale assumendo:

- Tassi di inflazione del 1,75% a 5 e 10 anni e 2% oltre;
- Un tasso di crescita reale della retribuzione pari all'1% annuo;
- Posizione contributiva iniziale, retribuzione e contribuzione indicate in tabella;
- Un rendimento dei comparti sui diversi orizzonti temporali come indicato in tabella;
- Continuità di contribuzione;
- Anno di pensionamento coerente con l'attuale normativa, approssimato in:
 - 67 anni per gli aderenti con un orizzonte di 5 anni;
 - 68 anni per gli aderenti con un orizzonte di 20 anni;
 - 69 anni per gli aderenti con un orizzonte di 35 anni;
- Tassi di sostituzione dalla AGO ricavati dalle previsioni della Ragioneria Generale dello Stato;

- Tasso di trasformazione in rendita alle diverse età di pensionamento calcolato utilizzando la tavola A62-I con tasso tecnico 0%. ritenuta più realistica sulla base delle attuali condizioni di mercato.

Per costruire gli scenari della simulazione si è proceduto con la seguente metodologia:

- Il patrimonio iniziale è stato distribuito percentualmente secondo l'allocazione decisa;
- A ogni asset class, per ciascun mese, sono stati applicati rendimenti estratti casualmente con distribuzione normale ma aventi la medesima correlazione della distribuzione storica;
- Il patrimonio così ottenuto è stato nuovamente ripartito percentualmente secondo l'allocazione stabilita e si è proceduto a una nuova estrazione di rendimenti (ribilanciamento mensile);
- Il processo è stato ripetuto costruendo 10.000 percorsi di evoluzione del patrimonio;
- Il risultato della simulazione è una matrice con un numero di colonne pari al numero di percorsi simulati (in questo caso 10.000) e un numero di righe pari ai mesi di durata dell'investimento. L'ultima riga della matrice contiene 10.000 possibili valori futuri del portafoglio sui quali sono calcolate le statistiche.

Nella costruzione dei percorsi simulati si è tenuto conto della tendenza dei rendimenti al ritorno verso la media («mean reversion»).

Volatilità e correlazioni: calcolate sui rendimenti mensili in Euro nel periodo 12.1998 – 06.2018

Modello utilizzato: Montecarlo Multivariato

Età	Età al pensionamento	Orizzonte	Profilo	Retrib.	Tasso di crescita della retribuzione	Posizione maturata	% contrib. Iscritto	% contrib. Azienda	Aliquota TFR	Totale contrib.	Ultima retribuzione	Montante finale (media)	Tasso di conversione in rendita	Rendita annua	Tasso di sostituzione 1° pilastro	Tasso di sostituzione da rendita	Totale
62	67	5	GARANTITO	45.215	0,03	45.340	1,5%	1,5%	100%	9,91%	52.417	69.892	4,441%	3.104	68,9%	5,92%	74,8%
48	68	20	GARANTITO	42.489	0,03	41.920	1,5%	1,5%	100%	9,91%	76.740	194.521	4,622%	8.992	67,1%	11,72%	78,8%
34	69	35	GARANTITO	34.219	0,0275	23.030	1,5%	1,5%	100%	9,91%	96.288	315.727	4,818%	15.212	69,4%	15,80%	85,2%
62	67	5	PRUDENTE	45.215	0,03	45.340	1,5%	1,5%	100%	9,91%	52.417	71.671	4,441%	3.183	68,9%	6,07%	75,0%
48	68	20	PRUDENTE	42.489	0,03	41.920	1,5%	1,5%	100%	9,91%	76.740	231.821	4,622%	10.716	67,1%	13,96%	81,1%
34	69	35	PRUDENTE	34.219	0,0275	23.030	1,5%	1,5%	100%	9,91%	96.288	411.937	4,818%	19.848	69,4%	20,61%	90,0%
62	67	5	STABILITA'	45.215	0,03	45.340	1,5%	1,5%	100%	9,91%	52.417	73.458	4,441%	3.262	68,9%	6,22%	75,1%
48	68	20	STABILITA'	42.489	0,03	41.920	1,5%	1,5%	100%	9,91%	76.740	240.346	4,622%	11.110	67,1%	14,48%	81,6%
34	69	35	STABILITA'	34.219	0,0275	23.030	1,5%	1,5%	100%	9,91%	96.288	436.396	4,818%	21.026	69,4%	21,84%	91,2%
62	67	5	DINAMICO	45.215	0,03	45.340	1,5%	1,5%	100%	9,91%	52.417	75.161	4,441%	3.338	68,9%	6,37%	75,3%
48	68	20	DINAMICO	42.489	0,03	41.920	1,5%	1,5%	100%	9,91%	76.740	248.041	4,622%	11.466	67,1%	14,94%	82,0%
34	69	35	DINAMICO	34.219	0,0275	23.030	1,5%	1,5%	100%	9,91%	96.288	459.203	4,818%	22.125	69,4%	22,98%	92,4%

Tabella 2 Stima tassi di sostituzione- Età di pensionamento 67, 68 e 69

Il rendimento atteso dei Profili di investimento è del tutto adeguato se si considera un orizzonte di 20 anni o più, ma è più basso se si considerano orizzonti a 5 e 10 anni. Ciò è dovuto, principalmente, al livello estremamente contenuto del rendimento atteso della componente obbligazionaria.

Le simulazioni effettuate indicano che l'asset allocation attuale assicura tassi di sostituzione adeguati sugli orizzonti d'accumulazione standard per la previdenza, cioè 20 o 35 anni, assumendo però la permanenza in vigore dell'attuale normativa.

3. Modifiche dell'Asset allocation

Per migliorare il rendimento dei comparti su orizzonti temporali più brevi (5 e 10 anni), che riguarda una percentuale elevata di iscritti, sono state valutate due soluzioni fra loro compatibili: allargare l'ambito di investimento della componente

obbligazionaria (oggi limitato ai governativi globali e ai corporate Euro investment grade) e prendere in considerazione strumenti alternativi illiquidi.

Per quanto riguarda gli investimenti tradizionali sono state introdotte modifiche sulla sola parte obbligazionaria, in quanto la parte azionaria è già adeguatamente diversificata.

La modifica consiste in:

- Per la componente «investment grade» inserire un indice «global aggregate», cioè rappresentativo di tutto l'universo investibile di emittenti sia governativi che corporate in tutti i paesi, con rischio di cambio coperto;
- Inserire una componente «high yield», anch'essa «global aggregate» finalizzata anche a costituire la fonte di finanziamento per eventuali investimenti in fondi chiusi di prestito diretto alle imprese;
- Affiancare ai titoli di stato di titoli di Stato dell'area Euro inflation linked una componente con durata compresa fra 1 e 3 anni, finalizzata al contenimento del rischio di tasso.

Indici, pesi dei comparti e dei profili, stima dei rendimenti sono riassunti nella tabella seguente:

Ticker Bloomberg	Asset class	Rendimento storico	Volatilità	Benchmark comparti			Benchmark profili			Rendimento atteso a			
				Garantito (1)	Azionario	Obbligazionario	Prudente	Stabilità	Dinamico	5 anni (2)	10 anni (2)	20 e 35 anni (3)	
EG01	Titoli di Stato euro 1-3 anni	2,78%	1,42%	75,00%	0,00%	10,00%	8,00%	6,00%	4,00%	0,50%	1,00%	2,25%	
EG01	Titoli di Stato euro indicizzati all'inflazione	4,45%	5,02%	0,00%	0,00%	8,50%	6,80%	5,10%	3,40%	0,95%	1,35%	2,50%	
GBQC	Obbligazioni e titoli di Stato globali - IG	3,90%	2,92%	0,00%	0,00%	69,00%	55,20%	41,40%	27,60%	0,90%	1,75%	3,50%	
ER01	Obbligazioni corporate euro 1-3 anni	3,23%	1,45%	20,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,50%	1,20%	3,50%	
HA00	Obbligazioni e titoli di Stato globali - HY	6,95%	8,33%	0,00%	0,00%	12,50%	10,00%	7,50%	5,00%	2,60%	2,90%	4,50%	
NDDUW	Azioni mondiali	5,92%	14,08%	5,00%	20,00%	0,00%	4,00%	8,00%	12,00%	6,00%	5,00%	6,00%	
MXWOEUR	Azioni mondiali Euro Hedged_TR	4,94%	13,69%	0,00%	70,00%	0,00%	14,00%	28,00%	42,00%	5,00%	4,00%	5,50%	
NDUEEGF	Azioni Mercati Emergenti	10,64%	20,15%	0,00%	10,00%	0,00%	2,00%	4,00%	6,00%	7,50%	6,65%	6,25%	
Totale				100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%				
Rendimento storico (4)				3,03%	5,71%	4,22%	4,51%	4,81%	5,11%				
Inflazione storica				1,70%	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%				
Rendimento storico reale				1,33%	4,01%	2,52%	2,81%	3,11%	3,41%				
Volatilità storica annualizzata (4)				1,27%	13,74%	2,83%	3,78%	5,96%	8,47%				
Rendimento atteso profilo - Lordo nominale													
5 anni				0,78%	5,45%	1,08%	1,95%	2,83%	3,70%				
10 anni				1,24%	4,47%	1,78%	2,32%	2,86%	3,39%				
20 anni				2,69%	5,68%	3,42%	3,87%	4,32%	4,77%				
Rendimento atteso profilo - Netto nominale													
5 anni				0,72%	4,41%	0,95%	1,68%	2,39%	3,08%				
10 anni				1,12%	3,62%	1,55%	1,99%	2,41%	2,82%				
20 anni				2,36%	4,59%	2,94%	3,29%	3,63%	3,96%				
Rendimento atteso profilo - Lordo reale													
5 anni				-0,98%	2,71%	-0,75%	-0,02%	0,69%	1,38%	Inflazione attesa 1,70%			
10 anni				-0,58%	1,92%	-0,15%	0,29%	0,71%	1,12%	1,75%	(2)		
20 anni				0,66%	2,89%	1,24%	1,59%	1,93%	2,26%	2,00%	(5)		
Rendimento Coup													
5 anni				3,06%	5,70%	3,70%	4,10%	4,50%	4,90%				
10 anni				3,10%	5,75%	3,75%	4,15%	4,55%	4,95%				
20 anni				3,30%	6,00%	4,00%	4,40%	4,80%	5,20%				

(1) Il mandato non ha benchmark. E' stato utilizzato un benchmark comune nei mandati garantiti

(2) Sondaggio EIC Settembre 2018

(3) Inflazione attesa più premio per il rischio

(4) Media e deviazione standard dei rendimenti mensili dal 31.12.1998 al 30.11.2018

(5) tasso d'inflazione BCE e COVIP

Tabella 3 - Rendimento atteso dei Profili sulla base della nuova Asset Allocation Strategica

Ne consegue che le misure di shortfall risk dei comparti saranno le seguenti:

Profilo	Orizzonte	Rendimento atteso nominale	Inflazione attesa	Volatilità del rendimento annualizzato	Shortfall risk	
					0%	Inflazione
Garantito	5	0,72%	1,75%	0,40%	22,34%	100,00%
Prudente	5	1,68%	1,75%	1,23%	1,23%	63,80%
Stabilità	5	2,39%	1,75%	2,00%	2,00%	44,54%
Dinamico	5	3,08%	1,75%	2,85%	2,85%	38,24%
Garantito	10	1,12%	2,00%	0,28%	0,46%	100,00%
Prudente	10	1,99%	2,00%	0,88%	2,46%	63,16%
Stabilità	10	2,41%	2,00%	1,43%	6,94%	48,76%
Dinamico	10	2,82%	2,00%	2,03%	12,72%	43,80%
Garantito	15	2,36%	2,00%	0,24%	0,00%	59,52%
Prudente	15	3,29%	2,00%	0,75%	0,00%	7,80%
Stabilità	15	3,63%	2,00%	1,20%	0,30%	13,30%
Dinamico	15	3,96%	2,00%	1,69%	1,70%	18,58%

Tabella 4 - Misure di shortfall risk rispetto a due obiettivi di rendimento - Nuova AAS

4. I Profili di investimento: metodologia e caratteristiche

Con l'intento di perseguire gli obiettivi previdenziali prefissati, **MEDIAFOND** ritiene adeguato predisporre quattro Profili di investimento, ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio-rendimento, le cui caratteristiche sono elencate nei paragrafi successivi.

Gli stessi sono il frutto di combinazioni predefinite di comparti di investimento specializzati, i quali non possono costituire singolo investimento sottoscrivibile dagli aderenti al Fondo, ad eccezione del Profilo Garantito.

AVVERTENZA: Ogni dato finanziario esposto (ad esempio rendimento atteso e rischi attesi) è frutto di stime e congetture formulate sulla base delle informazioni disponibili alla data di aggiornamento del documento, pertanto non è garantita la permanenza delle medesime stime e congetture per il futuro.

Nei confronti dell'aderente sarà prevalente quanto riportato nella Nota Informativa.

4.1. PROFILO GARANTITO

Finalità della gestione: il Profilo propone una gestione prudente a basso rischio, con garanzia di restituzione del capitale a scadenza e per gli eventi previsti dal D.lgs. 252/2005. È stato inoltre introdotto un vincolo sul limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato, con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore, per rispondere alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o che, ormai prossimo alla pensione, sceglie un comparto garantito al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: restituzione del capitale a scadenza, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel Comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.lgs. 252/2005; in particolare:

- Diritto alla prestazione pensionistica;
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- Anticipazione per spese sanitarie;
- R.I.T.A.: salvo revoca o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della RITA).

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito e il valore tecnico della posizione individuale.

N.B.: In caso di variazione delle condizioni contrattuali della convenzione, Mediafond descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

Orizzonte temporale dell'aderente: breve (fino a 5 anni)

Politica di investimento: 100% Comparto garantito, per le cui caratteristiche di dettaglio si rimanda ai paragrafi successivi

Benchmark: non previsto.

4.2. PROFILO PRUDENTE

Finalità della gestione: massimizzare il tasso di rendimento atteso, avendo come riferimento, in un orizzonte temporale di breve/medio periodo, un rendimento obiettivo compatibile con un aderente particolarmente prudente e non disposto a sopportare una importante discontinuità dei risultati conseguiti.



Orizzonte temporale dell'aderente: medio periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento: 80% Comparto obbligazionario e 20% comparto azionario, per le cui caratteristiche di dettaglio si rimanda ai prossimi paragrafi. La componente obbligazionaria potrà variare entro un limite del 5% rispetto all'obiettivo.

Benchmark:

55,2% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);
8% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (EG01);
6,8% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index (EG0I);
10% ICEBofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (HA00);
14% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index (MXWOHEUR);
4% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
2% Msci Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro (NDUEEGF).

4.3. PROFILO STABILITA'

Finalità della gestione: gestione che risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel medio periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio periodo (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento: 60% Comparto obbligazionario e 40% comparto azionario, per le cui caratteristiche di dettaglio si rimanda ai paragrafi successivi. La componente obbligazionaria potrà variare entro un limite del 5% rispetto all'obiettivo.

Benchmark:

41,4% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);
6% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (EG01);
5,1% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index (EG0I);
7,5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (HA00);
28% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index (MXWOHEUR);
8% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
4% Msci Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro (NDUEEGF).

4.4. PROFILO DINAMICO

Finalità della gestione: gestione volta a rispondere alle esigenze di un aderente che effettuerà versamenti per un periodo lungo, che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo essendo disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale dell'aderente: medio - lungo periodo (tra i 10 e i 15 anni)

Politica di investimento:

40% Comparto obbligazionario e 60% comparto azionario, per le cui caratteristiche di dettaglio si rimanda ai paragrafi successivi. La componente obbligazionaria potrà variare entro un limite del 5% rispetto all'obiettivo.



Benchmark:

- 27,6% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);
- 4% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (EG01);
- 3,4% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond Index (EG01);
- 5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (HA00);
- 42% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR Index (MXWOHEUR);
- 12% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);
- 6% Msci Net TR Emerging Markets USD Index convertito in Euro (NDUEEGF).

5. Criteri da seguire nell'attuazione della gestione finanziaria

Per il raggiungimento dell'obiettivo finanziario di ciascun profilo, il documento individua per ciascun comparto:

- la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti;
- gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi;
- la modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile;
- le caratteristiche dei mandati;
- i criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo.

Si ricorda che gli iscritti, non investono nei Comparti, ma nei Profili, che sono tra loro differenziati in base al grado di rischio e di rendimento atteso, e che sono ottenuti dalla combinazione di uno o più comparti di investimento, in modo tale da assicurare agli iscritti una adeguata possibilità di scelta

Il Fondo, ferma restando la propria responsabilità, ha conferito delega ai gestori finanziari per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi al Regolamento UE n. 648/2012 che, a titolo indicativo e non esaustivo, sono di seguito riportati: 1) conferma tempestiva delle operazioni OTC; 2) riconciliazione dei portafogli; 3) valorizzazione quotidiana delle operazioni tramite il metodo mark-to-market; 4) gestione e risoluzione delle controversie (dispute resolution); 5) compressione del portafoglio; 6) segnalazione delle controversie nel caso in cui il valore del contratto e/o del collaterale scambiato tra le parti risulti essere superiore a 15 milioni di Euro; 7) segnalazione delle operazioni in derivati OTC e non ai c.d. trade repositories.

In ragione dell'articolo 5, comma 1, del DM 166/14, per mercati regolamentati il Fondo farà riferimento alla lista tempo per tempo aggiornata da Assogestioni.

5.1. COMPARTO GARANTITO

Finalità della gestione: il comparto si propone una gestione prudente a basso rischio, con garanzia di capitale a scadenza e per gli eventi previsti dal D.lgs. 252/2005. È stato inoltre introdotto un vincolo sul limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato, con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore, per rispondere alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o che, ormai prossimo alla pensione, sceglie un comparto garantito al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: restituzione del capitale a scadenza, per gli aderenti che avranno mantenuto la propria posizione nel Comparto sino al 30 giugno 2027. La garanzia di capitale viene inoltre riconosciuta al verificarsi degli eventi previsti dal D.lgs. 252/2005; in particolare:

- Diritto alla prestazione pensionistica;
- Riscatto per decesso;
- Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- Riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;



- Anticipazione per spese sanitarie;
- R.I.T.A.: salvo revoca o trasferimento della posizione individuale (in costanza di erogazione della RITA).

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'iscritto avrà diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito e il valore tecnico della posizione individuale.

N.B.: In caso di variazione delle condizioni contrattuali della convenzione, Mediafond descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

Orizzonte temporale dell'aderente: breve (fino 5 anni)

Grado di rischio: basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: La gestione affianca alle scelte di tipo qualitativo metodologie di tipo quantitativo. L'allocazione geografica e settoriale della componente azionaria e obbligazionaria, le scelte di duration del portafoglio e la selezione basata sull'analisi fondamentale dei singoli strumenti finanziari, sono finalizzate a rispondere alle esigenze di un iscritto ad un comparto conservativo.

Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari, investimenti in OICR o ETF.

La componente obbligazionaria prevede la gestione di titoli governativi prevalentemente dell'area OCSE ed eventualmente altri strumenti di debito Area OCSE. La componente azionaria non potrà essere superiore al 10% delle risorse complessive.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (rientrante nell'Investment Grade delle Agenzie S&P, Moody's o Fitch).

Qualora il rating di uno strumento di debito si riduca, dopo l'acquisto, al di sotto dei limiti sopra indicati, il Gestore deve informare il Fondo, fornendo la propria analisi tecnico-qualitativa sullo stato di solvibilità dell'emittente e l'adeguatezza dello stesso alle linee di indirizzo del documento sulla politica di investimento vigente. Il Fondo e il Gestore valuteranno le azioni da intraprendere con riferimento agli interessi del Fondo non oltre i 30 giorni successivi o entro il termine convenuto se diverso.

È consentito detenere titoli obbligazionari "non investment grade", ovvero con rating inferiore a BBB- e Baa3 come valutato dalle Agenzie S&P, Fitch o Moody's nei limiti del 10% delle risorse in gestione.

I titoli di debito "corporate", fermo restando i limiti di rating, non devono superare il 30% delle risorse affidate in gestione; l'esposizione massima per singolo emittente corporate non può superare il massimo fra l'1,50% delle risorse in gestione e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. Per "corporate" si intendono tutti i titoli diversi da governativi, sovranazionali e agenzie.

Gli investimenti in titoli di natura azionaria non prevedono alcuna limitazione in termini di capitalizzazione o settore specifico.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, in ottemperanza al DM 166/14.

Benchmark: TFR

Aspetti etici, sociali e ambientali: non previsti

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF, SICAV o assimilati è consentito con un limite pari al 10% del patrimonio in gestione, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti. È consentito l'impiego di contratti futures su titoli di Stato, tassi di interesse e su indici azionari, operazioni di pronti contro termine in Euro,



aventi sottostante titoli di obbligazionari governativi dell'area Euro, e forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione.

Modalità di gestione: delegata e attiva con trasferimento della titolarità del patrimonio.

Indicatori: limite massimo della volatilità pari al 3% annualizzato in un orizzonte di 26 settimane rolling. Sarà applicato ogni indicatore finanziario significativo per l'analisi della qualità della gestione.

Turnover: è previsto un valore obiettivo pari al 150% del portafoglio, calcolato secondo il metodo definito da COVIP, il quale potrà arrivare ad un valore pari al 300% del portafoglio in particolari situazioni di stress di mercato.

Oneri di negoziazione: per i titoli obbligazionari i costi di transazione sono impliciti nel prezzo negoziato, la cui scorporazione non è supportata da metodologie standard e condivise. Pertanto non è previsto alcun obiettivo esplicito in tal senso, fatto salvo il vincolo generale di gestione.

Leva finanziaria: pari a 1

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria.

5.2. COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Finalità della gestione: ottimizzare l'investimento in strumenti di natura obbligazionaria di emittenti pubblici, privati, enti sovranazionali e agenzie, con riguardo al profilo di rischio della singola emissione e nel complesso del portafoglio, con l'obiettivo di conseguire risultati e livelli di rischio comparabili al benchmark di riferimento.

Orizzonte temporale dell'aderente: non previsto in quanto il comparto non è destinato all'investimento diretto da parte dell'aderente

Grado di rischio: medio – basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.

Strumenti finanziari: liquidità, titoli di debito governativi, societari, enti sovranazionali e agenzie denominati in Euro e in divisa. Le obbligazioni societarie possono avere un peso non superiore al 30% delle risorse in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: le emissioni societarie devono avere e mantenere per tutta la durata dell'investimento un rating pari ad almeno l'investment grade per le agenzie S&P e Moody's.

L'esposizione massima per singolo emittente non può superare il massimo fra lo 0.5% del portafoglio complessivo e il lotto minimo acquistabile per la singola emissione. In quest'ultimo caso, il Gestore è tenuto ad informare il Fondo all'atto del primo acquisto e per ogni successiva movimentazione. Sono considerati "corporate" titoli obbligazionari diversi da governativi, sovranazionali e agenzie.

È consentito l'investimento in titoli non investment grade per un ammontare massimo pari al 15% delle risorse in gestione, con un limite minimo di merito di credito pari a B per le agenzie S&P, Moody's o Fitch. In caso di investimento tramite OICR il limite è da riferirsi al rating medio dell'OICR

Qualora l'esposizione a titoli di debito aventi rating non-investment grade superi il 15% del patrimonio, il Gestore, nel caso reputi che l'interesse della gestione lo richieda, può mantenere i titoli presenti in portafoglio valutando a questo fine anche altre informazioni ad esso disponibili che dovranno formare oggetto di una informativa indirizzata al Fondo pensione. I titoli di debito



“corporate”, non possono superare il 30%, Sono esclusi ABS, MBS, Tier 1, ibridi e loro equivalenti. L’esclusione non si applica se tali titoli sono detenuti in via residuale tramite OICR.

È prevista la possibilità di acquisto di titoli privi di rating all’atto dell’emissione, purché entro i 30 giorni successivi presentino un merito di credito nei limiti consentiti, fatto salvo per i titoli governativi per i quali si farà riferimento al rating dell’emittente.

Aree geografiche di investimento: emittenti obbligazionari prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, in ottemperanza al DM 166/14.

Benchmark:

69% ICE BofAML Global Credit Index Euro hedged Index (GBQC);

10% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (EG01);

8,5% ICE BofAML Euro I-L Gov Bond index (EG0I);

12,5% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (HA00).

Aspetti etici, sociali e ambientali: non previsti.

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l’investimento in prodotti OICR, ETF, SICAV o assimilati è consentito nel limite del 35%, a condizione che essi siano utilizzati al fine di assicurare un’efficiente gestione del portafoglio tramite un’adeguata diversificazione del rischio. È consentito l’impiego di futures e opzioni su futures, operazioni di pronti contro termine in Euro, aventi sottostanti titoli di stato, e forward sulle valute. L’investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un’ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato.

Modalità di gestione: delegata e attiva.

Indicatori: Tracking Error Volatility 2% annualizzata (metodo 26 settimane rolling). Sarà applicato ogni indicatore finanziariamente significativo per l’analisi della qualità della gestione.

Turnover: è previsto un valore obiettivo pari al 170% del portafoglio, calcolato secondo il metodo definito da COVIP, il quale potrà arrivare ad un valore pari al 250% del portafoglio in particolari situazioni di stress di mercato.

Oneri di negoziazione: per i titoli obbligazionari i costi di transazione sono impliciti nel prezzo negoziato, la cui scorporazione non è supportata da metodologie standard e condivise. Pertanto non è previsto alcun obiettivo esplicito in tal senso, fatto salvo il vincolo generale di gestione.

Leva finanziaria: pari a 1.

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria.

5.3. COMPARTO AZIONARIO

Finalità della gestione: ottimizzare l’investimento in strumenti di natura azionaria, con riguardo al profilo di rischio del singolo strumento e nel complesso del portafoglio.

Orizzonte temporale dell’aderente: non previsto in quanto il comparto non è destinato all’investimento diretto da parte dell’aderente.

Grado di rischio: medio – alto.

Politica di investimento:



Politica di gestione: gli investimenti sono finalizzati a conseguire una redditività del patrimonio affidato, ponderata per il rischio, compatibile con il benchmark di riferimento.

Strumenti finanziari: liquidità, titoli azionari, OICR, SICAV, ETF o simili.

Categorie di emittenti e settori industriali: non sono previste limitazioni in termini di capitalizzazione, dimensione e/o settore merceologico.

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.

Rischio cambio: la gestione dovrà perseguire una copertura del rischio di cambio pari ad almeno il 70% delle risorse, coerentemente al DM 166/14.

Benchmark:

70% MSCI World 100% Hedged to Eur Net TR index (MXWOHEUR);

20% MSCI World TR USD Index convertito in Euro (NDDUWI);

10% Msci Net TR Emerging Markets USD index convertito in Euro (NDUEEGF).

Aspetti etici, sociali e ambientali: non previsti

Investimenti alternativi, OICR, derivati: l'investimento in prodotti OICR, ETF SICAV o assimilati è consentito, fermo restando la retrocessione delle commissioni sottostanti ai prodotti, entro i seguenti limiti: fino ad un massimo del 65% del patrimonio affidato in gestione per un patrimonio complessivo fino a 20 milioni di Euro- fino ad un massimo del 30% del patrimonio affidato in gestione per un patrimonio complessivo fino a 40 milioni di Euro; non sono ammessi OICR oltre i 40 milioni di Euro di patrimonio complessivo. È' consentito l'impiego di future su indici azionari e valutari, nonché in forward sulle valute. L'investimento in tali strumenti è a descrizione del gestore in un'ottica di efficiente gestione del patrimonio affidato in gestione.

Modalità di gestione: delegata e attiva

Indicatori: Tracking Error Volatility 5% annualizzata (metodo 26 settimane rolling). Sarà applicato ogni indicatore finanziariamente significativo per l'analisi della qualità della gestione.

Turnover: è previsto un valore obiettivo pari al 150% del portafoglio, calcolato secondo il metodo definito da COVIP, il quale potrà arrivare ad un valore pari al 300% del portafoglio in particolari situazioni di stress di mercato.

Oneri di negoziazione: l'ammontare del costo di ogni singola transazione dovrà essere valutato in merito alla controparte utilizzata e al mercato di riferimento, ovvero in ragione dei migliori standard di mercato applicabili.

Leva finanziaria: pari a 1.

Diritti di voto: permangono in capo al Fondo, le cui modalità di esercizio sono definite di volta in volta dal Fondo previo preavviso al Gestore interessato e alla Banca Depositaria.

6. Soggetti coinvolti nel processo di investimento

I soggetti interessati al processo di investimento, con ruoli e competenze diversificati, all'interno del Fondo sono:

- Consiglio di Amministrazione
- Commissione finanza
- Direttore generale
- Funzione finanza
- Struttura interna
- Advisor
- Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)



- Banca depositaria (Depositario)
- Funzione di Revisione Interna
- Funzione di Gestione del Rischio
- Collegio sindacale
- Service Amministrativo
- Società di Revisione

Per una dettagliata descrizione dei soggetti coinvolti nel processo d'investimento e dei loro compiti e responsabilità si rimanda al Documento sul sistema di governo.

7. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio.

Data	Descrizione sintetica della modifica apportata	Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite
20.12.2018	Approvazione Documento	Approvazione Documento
30.04.2019	Aggiornamento Organi Sociali	Nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale
22.05.2019	Aggiornamento Organi Sociali	Nomina Presidente, Vice Presidente e Direttore Generale e Commissione Finanziaria.
18.07.2019	Aggiornamento Organi Sociali	Completamento CdA
01.02.2020	Aggiornamento per conferimento incarico gestione Comparto Azionario e Obbligazionario	Conferimento incarico Comparto Azionario e Obbligazionario
23.12.2020	Eliminazione del capitolo sui controlli della gestione finanziaria	Coerentemente con la Deliberazione Covip del 29 luglio 2020 il Documento sulla Politica di investimento non contiene la descrizione del sistema dei controlli della gestione finanziaria
01.03.2021	Aggiornamento limiti di gestione Comparto Garantito	Coerentemente con le Delibere del CDA del 16 e del 23 dicembre 2020 e con le contestuali modifiche alle convenzioni di gestione firmate dal gestore e da Mediafond nel corso del 2021, con decorrenza dal 1 marzo 2021, i limiti di investimento nei titoli di debito "corporate" sono stati aumentati dal 20% al 30% delle risorse affidate in gestione.